

## **FESTIVAL INTERNATIONAL DE THÉÂTRE D'AMATEURS Namur (Belgio)**

Periodo: fine agosto 2012.

Festival aperto a qualsiasi genere di spettacolo: classico, ricerca e sperimentazione, riletture contemporanee dei testi, mimico, ecc. Saranno privilegiati quelli che riusciranno a superare le barriere linguistiche con gestualità, progetti luci ed accompagnamenti musicali. Gli spettacoli dovranno esprimere le tendenze teatrali di oggi, il cammino artistico di ogni compagnia, la singolarità dei pensieri. Durata massima dello spettacolo: 60 minuti. Le compagnie saranno ospitate (fino a un massimo di 12 persone) per la durata del Festival. Il viaggio è a carico delle compagnie partecipanti. Occorre richiedere l'apposito bollettino d'iscrizione a Quinto Romagnoli, poi, unitamente al bollettino, si dovrà inviare la seguente documentazione (*in lingua francese*): curriculum della compagnia; note di regia; cast artistico e tecnico; 5 foto dello spettacolo; DVD dello spettacolo.

**Scadenza delle domande: 20 gennaio 2012.**

## **CREATIVE YOUTH INTERNATIONAL ARTS FESTIVAL Kingston Upon Thames - Nord London (Gran Bretagna)**

Periodo: 29 giugno-22 luglio 2012.

Il festival è riservato a quelle giovani compagnie che sappiano proporre le loro *performances* nelle strade come in spazi ristretti, in luoghi di ritrovo, in *pub*, musei, chiese o locali vari. La gestualità sarà fondamentale unitamente a progettualità nei costumi o accessori che accompagnino lo spettacolo. Musica, arte anche circense, drammatizzazioni, balli, canti, atmosfere carnevalesche. Il viaggio è a carico dei partecipanti. Gli organizzatori offrono la possibilità di avere biglietti gratuiti per tutti gli spettacoli. Il soggiorno è a carico dei partecipanti con sistemazioni in ostelli a € 25,00 per notte. L'esperienza è straordinaria per vivere le intere giornate a contatto con artisti di tutto il mondo.

**Scadenza delle domande: 25 gennaio 2012.**

## **21° INTERNATIONAL AMATEUR THEATRE FESTIVAL Kazincbarcika (Ungheria)**

Periodo: fine giugno-inizio luglio 2012.

Kazincbarcika è una piccola città a 180 Km a est di Budapest. Il festival è riservato a compagnie giovani con lavori di tutti i generi ma sono preferite le sperimentazioni. La durata degli spettacoli deve essere limitata a circa 60 minuti. Le persone ospitate per 4-5 giorni saranno 12 ma vi sono convenzioni favorevoli per altri ospiti. Il festival avrà dibattiti e brevi *workshops*. Preparare un curriculum ed una breve descrizione dello spettacolo (*in inglese*), unitamente al DVD e a qualche foto a colori.

**Scadenza delle domande: 31 gennaio 2012.**

## **14° CHUN CHEON INTERNATIONAL FESTIVAL ChunChon (Corea del Sud)**

Periodo: fine settembre 2012.

ChunChon è una città a 80 Km a nord di Seoul. Il festival è aperto a tutti i generi teatrali senza limiti di età. La durata

degli spettacoli deve essere limitata a 60 minuti. Persone ospitate: 12 al massimo, con convenzioni favorevoli per gli accompagnatori. Le compagnie interessate dovranno contattare preventivamente il responsabile Quinto Romagnoli, per avere una scheda di iscrizione da riempire in inglese. Preparare qualche foto dello spettacolo e un DVD dell'intera rappresentazione.

**Scadenza delle domande: 15 marzo 2012.**

## **FESTIVAL INTERNACIONAL DE GIRONA Girona (Spagna)**

Periodo: fine agosto 2012.

Festival aperto ad ogni genere di spettacolo, anche se saranno privilegiati quelli più gestuali o la Commedia dell'Arte. La compagnia, per un massimo di 12 persone, sarà ospitata per la durata del Festival. Il viaggio è a carico della compagnia partecipante. Le compagnie interessate dovranno iscriversi mediante una scheda che verrà inviata *on line* al Direttore del Festival. Vengono richiesti i seguenti dati in lingua inglese o spagnolo: recapiti del legale rappresentante; indirizzo e coordinate della compagnia; cast artistico con attori e tecnici; scheda tecnica dello spettacolo con esigenze di luci e fonica; durata dello spettacolo (massimo consentito: 80 minuti); note di regia e sinossi; curriculum della compagnia; DVD dello spettacolo; 4 foto in digitale dello spettacolo.

**Scadenza delle domande: 20 marzo 2012.**

## **ASSEMBLEA GENERALE DELL'A.I.T.A.-I.A.T.A.**

Nella cittadina di **Tromso**, tra i fiordi della Norvegia oltre il circolo polare artico, si è svolta, nei giorni 17 e 18 luglio la **30ª Assemblea Generale dell'A.I.T.A.-I.A.T.A.**, Federazione Internazionale di Teatro Amatoriale che associa ben 56 paesi da tutto il mondo.

Dal 1957, anno della sua fondazione, l'A.I.T.A.-I.A.T.A. convoca ogni biennio i paesi membri per discutere i problemi artistici, organizzativi ed anche sociali che coinvolgono l'attività delle compagnie amatoriali di ogni angolo della terra.

L'Italia, tra i primi dieci membri fondatori di questa associazione, era rappresentata dai due delegati della U.I.L.T., **Quinto Romagnoli** ed **Ettore Rimondi**, che hanno seguito con attenzione i lavori che erano incentrati sulle *tematiche del mondo giovanile* (molti sono i festival internazionali che interessano i ragazzi sotto i 16 anni), sul *rispetto delle diversità culturali* (tutelate dall'U.N.E.S.C.O.), sulla *crescita artistica dei tanti festival* che ospitano ogni anno più di 250 compagnie che si muovono da ogni parte del globo.

I rappresentanti italiani hanno relazionato circa la dinamicità del nostro teatro amatoriale che già nel 2010 ha visto dodici compagnie partecipare a vari festival internazionali, ma ha anche posto l'accento sulle iniziative di alcune



compagnie italiane che stanno conducendo scambi culturali estremamente interessanti, come quello dell'**Associazione AESTHESIS** di Avellino che ha ospitato una compagnia dell'Opera Cinese, o la continuità del **Festival Internazionale di Gorizia** che ogni anno organizza una splendida serata con due compagnie straniere, o ancora il **Festival di Viterbo** che chiude con uno spettacolo proveniente da paesi europei, o, per finire, con le iniziative di **Antonio Caponigro** e **Nico Manghisi** che hanno ospitato nei loro importanti festival di teatro scuola una compagnia polacca ed una della Repubblica Ceca.

Altre iniziative per conoscere il teatro internazionale sono comunque in atto e in un futuro non tanto lontano si potrà anche assistere ad un festival internazionale organizzato solo per i ragazzi con meno di 14 anni (progetto di **TEATRO Mio** di Vico Equense).

L'Assemblea Generale dell'A.I.T.A.-I.A.T.A. è sempre affiancata da un **Festival Internazionale** che, nei tre teatri di Tromsø, ha visto un cartellone ricco di specificità artistiche. Quattordici compagnie di diversi paesi europei, asiatici ed americani hanno presentato spettacoli di vario genere sia teatrale sia di danza e mimo. Alcuni di questi spettacoli sono stati annotati tra quelli che potranno essere invitati nei vari festival nazionali italiani.

Il risultato di questa partecipazione all'Assemblea Mondiale ci conferma che il teatro amatoriale italiano è molto apprezzato in tutto il globo (alcune compagnie sono ripetutamente invitate in più festival) e la nostra tradizione, unita al genio artistico italico, mantiene un posto di assoluto rilievo nelle considerazioni di chi organizza un festival internazionale. (Quinto Romagnoli & Ettore Rimondi)

## PLATERO E IO

Quando, il 2 settembre 2009, debuttammo con la prima di **"Platero e io"**, non potevamo immaginare quanto lungo e appagante potesse essere il cammino artistico di questo nostro amatissimo, tenero asinello (*Platero*); quanta abbondanza di emozioni e sentimenti potesse trasmettere ad ogni persona pronta ad aprirsi alla poetica bellezza di una storia semplice di amicizia, quella tra un poeta e il suo asinello, compagni di viaggi, scorriere, riflessioni.

Eppure, di ritorno da Chicago, dove abbiamo portato in scena in quattro repliche la versione inglese dello spettacolo, **"Platero and I"**, siamo sempre più convinti della voglia di seguire *Platero* nelle sue peregrinazioni in giro per l'Italia, dalla Sicilia al Piemonte, e per il mondo, dall'Albania all'America, e nel prossimo futuro la Spagna, l'Inghilterra...

Recitare in inglese non è stato facile, non tanto per la lingua in sé, piuttosto per il fatto di aver dovuto rivedere il rapporto tra testo e musica, in virtù della differenza linguistica che impone ritmi e tempi di declamazione differenti rispetto all'italiano e ciò ha richiesto uno sforzo di concentrazione non indifferente; ma quando musica e poesia si incontrano su un piano di parità e tendono insieme al fine comune di suscitare emozioni, si trovano sempre soluzioni comunicative efficaci.

Dopo oltre trentacinque repliche ci sentiamo ancora grati per avere la possibilità, che non conosce confini culturali o linguistici, di regalare al pubblico le emozioni che *Platero*, per primo, ha regalato a noi.

**"Platero e io"** è un'opera dolcissima, piena di colori e di luci: si tratta infatti di un dialogo tra il poeta e la natura. Il

poeta si serve dell'asino per entrare nel mondo della natura e conoscere la natura dell'uomo, a cominciare da se stesso. Quello del poeta è un cuore in ascolto, un cuore che preferisce giocare per sensazioni minime o elementari e ignora il grido, la violenza e il disordine. L'asinello *Platero*, così simile a noi, straordinario e dolcissimo amico, all'apparenza un giocattolo, è in realtà un educatore, per lo meno un rammentatore della dignità e della funzione dell'uomo.

"*Platero e io*" è il frutto di un lavoro d'insieme, una equilibrata fusione tra teatro, musica e immagini, in cui il testo teatrale si fa musica, la musica evoca immagini, le immagini diventano poesia, per toccare le emozioni più profonde, quelle che ci accomunano e ci rendono umani.

Il testo teatrale è stato scritto da **Luciano Falcinelli**, che è anche regista dello spettacolo; le musiche, bellissime, sono di **Eduardo Sainz de la Maza** che ha composto una *suite* per chitarra di otto brani *Platero y yo* ispirata direttamente al racconto di **Juan Ramon Jimenez**; i disegni di **Chiara Cardini**, realizzati appositamente per lo spettacolo, invitano ad abbandonarsi all'immaginazione con lo stupore dei bambini.

La collaborazione tra me, **Luca Tironzelli**, e **Sandro Lazzeri**, chitarrista, ha portato alla realizzazione di un monologo musicale dove la narrazione e la musica si intrecciano senza prevaricazioni, come nell'arte contrappuntistica, come in un'opera di musica da camera; tempi e ritmi, colori ed emozioni della recitazione si legano ai fraseggi della musica e il legame non è mai arbitrario o casuale, ma vincola ogni parola alle note della chitarra.

"*Platero e io*" è uno spettacolo in cui l'allegria e la tristezza sono gemelle, come le orecchie di *Platero*, come la vita; è una condivisione intima che supera la divisione tra pubblico in sala e artisti sul palco; si è tutti lì, in ascolto, pronti a sorridere o a commuoverci. In tutte le repliche non c'è stata una volta in cui la *routine* abbia preso il sopravvento sulla gioia di potersi emozionare, sempre; e sempre, immancabilmente, c'è qualcuno che ha il coraggio di viverle quelle emozioni e abbandonarsi alle lacrime. Allora viene voglia, come successe una volta a Reggio Emilia, di scendere dal

palco e andare ad abbracciare la bambina che in prima fila non riusciva a frenare le lacrime, tanta era la commozione. Questa è per noi la gioia più grande e l'unica forma di successo che desideriamo perseguire: poter toccare il cuore delle persone. (Luca Tironzelli: [lucatironzelli@hotmail.com](mailto:lucatironzelli@hotmail.com))

## DALLE ACQUE DEI LAGHI CANADESI A QUELLE DEL DANUBIO ROMENO

Dopo la bellissima tournée in Brasile con "*Il ponte sugli oceani*" nel 2009 e la partecipazione al Focus Festival in Austria con "*I motivi dell'amore*" e poi al Festart di Lugoj in Romania nel 2010, il **TEATRO IMPIRIA** di Verona attraversa ancora - ed ancora con entusiasmo - le frontiere nazionali per rappresentare l'Italia del teatro in altri contesti internazionali.

Quest'anno il gruppo guidato da Andrea Castelletti passa dal Canada alla Romania nell'arco di poche settimane con il sempreverde "*Il ponte sugli oceani*", che racconta di come l'emigrazione italiana del secolo scorso abbia portato le nostre genti in ogni dove su questo pianeta.

Dal 9 al 14 di settembre si è svolto il **Festival International de Théâtre de Mont-Laurier**, nel cuore del Quebec (Canada). In un clima ospitale e fraterno, tra laghi, foreste e tramonti memorabili, il sipario si è alzato su compagnie provenienti da ogni angolo del mondo: Brasile, Spagna, Francia, Argentina, Mongolia, Israele, Egitto, Togo, Tanzania, Polonia e molti altri posti ancora. Organizzazione perfetta e spazi teatrali ottimamente allestiti hanno fatto da cornice ad un susseguirsi di emozioni ed amicizie sorte tra platea e la *terrasse* per una birra.

"*Il ponte sugli oceani*" è stato molto apprezzato per la sua forza poetica ed evocativa, in modo particolare anche in considerazione del fatto che il Canada è stata la terra in cui si è maggiormente concentrata l'emigrazione italiana dopo la seconda guerra mondiale. Si pensi che a Montreal la seconda lingua parlata, dopo il francese, è l'italiano e Toronto vanta la comunità italiana più grande del mondo. Di diversa connotazione è invece stata la nostra partecipazione al **Festival Tragos di Tulcea**, Romania. Una cittadina adagiata sul delta del Danubio, un posto che si potrebbe definire ai confini del mondo, ma che vanta un teatro degno delle più avanzate città europee.

Il Festival era massimamente con compagnie romene, con qualche presenza di gruppi di altre nazioni dell'Est europeo. La presenza italiana de "*Il ponte sugli oceani*" è stata fortemente voluta dal direttore artistico per portare al popolo romeno, oggi emigrante, una testimonianza di quando erano gli italiani a emigrare in cerca di lavori anche umili. Calorosa l'accoglienza da parte di tutti i gruppi teatrali e della cittadinanza, che dimostra una sorprendente capacità di comprensione dell'italiano, sia per le antiche comuni origini latine sia per le recenti vicissitudini di quelle genti.

TEATRO IMPIRIA  
Via Abruzzo, 15 - 37138 Verona  
[www.teatroimpiria.net](http://www.teatroimpiria.net)  
[info@teatroimpiria.net](mailto:info@teatroimpiria.net)

